

UN PIANO PER L'IDROGENO IN FRANCIA

Il Governo ha presentato la sua strategia per l'idrogeno per i prossimi dieci anni. Obiettivo: sviluppare la produzione di idrogeno verde e strutturare l'industria

LA Francia spinge sulla decarbonizzazione e presenta la sua strategia per l'idrogeno per i prossimi dieci anni con un investimento di 7,2 miliardi di euro entro il 2030. L'obiettivo è di sviluppare la produzione di idrogeno verde e strutturare l'industria. «L'idrogeno è una opportunità strategica per massificare e accelerare la decarbonizzazione dei settori [...] più difficili da decarbonizzare, in particolare industria e trasporti», ha dichiarato Barbara Pompili, Ministro per la Transizione Ecologica.

La priorità viene data ai veicoli commerciali, autocarri, camion dei rifiuti, treni e, in ultima analisi, agli aerei.

L'obiettivo è risparmiare più di 6 milioni di tonnellate di CO₂ entro il 2030, l'equivalente delle emissioni di una città come Parigi.

Il piano stanzerà 1,5 miliardi per la produzione di elettrolizzatori che produrranno idrogeno verde. La Francia si è posta l'obiettivo di 6,5 GW di elettrolizzatori installati nel 2030. Allo stesso tempo, l'intera sfida sarà lavorare

sulle celle a combustibile che equipaggeranno i veicoli. A questo proposito, quasi un miliardo di euro sarà utilizzato entro il 2023 per sviluppare un'offerta di mobilità a idrogeno pesante. Tale offerta sarà finanziata in particolare da un bando dotato di 650 milioni di euro fino al 2023. Questo avrà lo scopo di "sviluppare o migliorare i componenti e sistemi

legati alla produzione e al trasporto di idrogeno e per i suoi usi come applicazioni di trasporto o di approvvigionamento energetico".

Se la produzione di idrogeno deve essere priva di emissioni di carbonio, appare essenziale anche strutturare il settore. Produttori di idrogeno verde,

costruttori di veicoli e tutte le parti interessate devono essere mobilitate. Verrà istituito un Comitato Nazionale Idrogeno, presieduto dal Ministro dell'Economia, con le società dell'idrogeno. L'interesse è, in particolare, creare da 50 mila a 150 mila posti di lavoro diretti e indiretti in Francia nei prossimi dieci anni. ●

